

SUL BANDO**Prelios: «Scelta giusta e motivata»
E Ance: «Adesso ci pensi la Consob»**

ARRIVA dopo due giorni la precisazione di Prelios, la società di gestione del Fondo Pai (che realizzerà e gestirà Fico), dopo le polemiche mosse dai costruttori dell'Ance. La questione era nata attorno al bando per la realizzazione del parco agroalimentare al Caab, che esclude le aziende piccole e non accetta le associazioni temporanee d'impresa, dando però via libera alle cooperative. Una formula che, a detta di Ance, avrebbe il solo scopo di penalizzare le piccole imprese a favore delle cooperative. Ma «la struttura dell'avviso — fa sapere Prelios —, è dettata dall'interesse di individuare candidati in grado di offrire le necessarie garanzie». E poiché il progetto è complesso e l'investimento ingente, il Fondo ha puntato «necessariamente alla selezione di imprese adeguatamente strutturate» e «con chiara individuazione delle responsabilità esecutive». Tra le strutture di questo tipo, spiega la società, «fanno parte i consorzi tra società cooperative che a differenza dei consorzi ordinari e delle ati, costituiscono un soggetto unitario non solo al fine delle capacità tecniche ed economiche ma anche per i profili di responsabilità». Una giustificazione ritenuta insufficiente dall'Ance che, però, con il direttore Carmine Preziosi, spiega: «Siamo rammaricati, ma non scateremo battaglie legali. Deciderà la Consob».